

ISTITUTO COMPRENSIVO "TORTONA A"

Corso Cavour 6/A- 15057 Tortona (AL) Tel. 0131/861901- fax 0131/829057
E-mail alic83400n@istruzione.it Sito web <http://comprensivotortonaa.it>

PROTOCOLLO ACCOGLIENZA ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI



PREMESSA

Per alunni con Bisogni Educativi Speciali s'intendono gli alunni che rientrano nell'area dello svantaggio scolastico che comprende tre grandi sotto-categorie:

- disabilità (legge 104/92)

- disturbi evolutivi specifici che comprendono:

- . i DSA
- . i Deficit del linguaggio
- . i Deficit delle abilità non verbali
- . i Deficit della coordinazione motoria
- . i Deficit dell'attenzione e dell'iperattività (ADHD)
- . il Funzionamento cognitivo limite (borderline cognitivo)
- . il DOP (disturbo oppositivo provocatorio);

- svantaggio socio-economico (servizi sociali, tribunale dei minori...), linguistico (alunni stranieri non alfabetizzati o con ancora difficoltà linguistiche), culturale.

DSA

La **legge 8 ottobre 2010 n. 170** riconosce la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia come Disturbi Specifici di Apprendimento e assegna alla Scuola il compito di individuare le forme didattiche e le modalità di valutazione più adeguate affinché gli alunni/studenti con DSA possano conseguire "il successo formativo e il benessere a scuola".

Le **Linee Guida** per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento, allegate al **D.M. del 12 luglio 2011 n. 5669** prevedono la **personalizzazione** dell'apprendimento.

BES

La **Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012** e dopo la **C. M. n. 8 del 6 marzo 2013** ribadiscono per **tutti** il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento ed estendono agli alunni/studenti con Bisogni Speciali Educativi (BES) l'uso di misure già previste dalla legge 170/2010 e dal D.M. 5669/2011 per gli alunni con DSA, sulla base della "documentazione clinica presentata dalle famiglie e sulla base di considerazioni di carattere psicopedagogico e didattico", quindi anche quando non c'è certificazione. La Direttiva, nelle strategie inclusive della Scuola, comprende tutti coloro che si trovano in situazione di difficoltà.

Gli alunni/studenti con BES, con continuità o per determinati periodi, possono manifestare bisogni per motivi fisici, biologici, fisiologici, psicologici, sociali e linguistici, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta.

La C.M. specifica che per gli alunni/studenti che necessitano di una personalizzazione dell'apprendimento si rediga il Piano Didattico Personalizzato (**PDP**).

Il PDP può essere specifico per un alunno/studente o anche riferito ad un gruppo di alunni /studenti con gli stessi bisogni educativi. E' uno strumento di lavoro *in itinere* per gli insegnanti ed ha il compito di **documentare** alle famiglie le strategie di intervento programmate.

PDP: QUANDO SI REDIGE

Entro il primo trimestre dell'anno scolastico per gli alunni con diagnosi già agli atti. Su segnalazione specialistica consegnata dalla famiglia o segnalazione del Consiglio di Classe/ Team Docenti **entro la fine di marzo** dell'anno scolastico.

FASI PER LA STESURA

* Acquisizione della diagnosi/certificazione

* Accordo tra i docenti per la sua predisposizione e per la modulistica da compilare (C.d.C./Team docenti: verbale "rilevazione alunni con BES" e il MO 319/AL)

* Stesura finale e sottoscrizione dei docenti e dei genitori (C.d.C./Team docente)

E' necessario verificare, in corso d'anno (potrebbe essere in sede di scrutini), l'efficacia o meno del PDP ed eventualmente apportare delle modifiche.

Deve essere consultato anche da docenti che si inseriscono in corso d'anno e deve essere parte della documentazione per l'Esame conclusivo del primo ciclo di istruzione.

FORMAZIONE

Il personale docente è tenuto ad avere conoscenze e competenze per l'individuazione degli alunni/studenti con DSA/BES attraverso il Piano Nazionale di Formazione dei Docenti (PNFD).

DOCUMENTO: IL PROTOCOLLO

Il protocollo si propone di definire buone pratiche riguardo l'accoglienza, l'inclusione e l'intervento per gli alunni con BES , con particolare attenzione agli alunni con DSA, da condividere con tutto il personale all'interno dell'Istituto.

E' un documento proposto dalla Funzione Strumentale dell'Area Inclusione: referente per gli alunni con DSA/BES. E' uno strumento di lavoro che può essere aggiornato in ogni momento. E' deliberato dal Collegio Docenti ed è inserito nel PTOF.

FINALITÀ

- Consentire l'individuazione, già dall'ultimo anno della scuola d'Infanzia, di alunni con BES;
- porre attenzione sugli alunni/studenti con DSA, a scuola e nelle famiglie;
- descrivere, soprattutto, le procedure che l'Istituto mette in atto per prevenire ed individuare le difficoltà di apprendimento degli alunni/studenti, le modalità di comunicazione con le famiglie e delineare pratiche riguardanti:
 - l'aspetto amministrativo e burocratico: documentazione e passaggio d'informazioni;
 - l'aspetto educativo, didattico: screening, potenziamento, invio ai servizi dell'ASL, attuazione di strategie didattiche, strumenti compensativi e misure dispensative;
 - l'aspetto sociale: collaborazione tra Scuola e Servizi del Territorio;
 - la collaborazione con le famiglie.

DESTINATARI DEL PROTOCOLLO

- Alunni dell'ultimo anno della scuola d'Infanzia
- Alunni della scuola Primaria
- Studenti della scuola secondaria di 1° grado
- Docenti
- Famiglie

SOGGETTI COINVOLTI

Segreteria, ufficio alunni	<u>Riceve la diagnosi/certificazione:</u> direttamente dalla famiglia dell'alunno, accerta la conformità della documentazione rispetto alla normativa vigente <u>ed informa il Dirigente Scolastico e/o il referente DSA/BES d'Istituto:</u> se il coordinatore della classe la riceve a mano dal genitore, deve indirizzarlo a consegnarla alla segreteria. <u>La segreteria la protocolla e la inserisce nel fascicolo personale dell'alunno/studente.</u>
Consiglio di Classe/Team docenti	Quando non è prevista una certificazione, ma l'alunno è in presenza di bisogni che compromettono il normale apprendimento scolastico (ci si riferisce allo svantaggio socio-economico, linguistico e culturale), i Consigli di Classe/Team docenti fanno la segnalazione durante i primi incontri stendendo <u>una relazione</u> che sarà allegata al Piano Didattico Personalizzato (PDP). Quando un docente ha il sospetto che un alunno possa avere un disturbo specifico di apprendimento, in seguito agli esiti degli screening in classe seconda primaria o in seguito a prove oggettive e ripetute nel tempo, deve segnalarlo al Consiglio di Classe/Team docenti. Successivamente il coordinatore di classe o il team docenti convoca i genitori e consegna loro <u>la Comunicazione (MO 329/AL *) firmata dal Dirigente Scolastico</u> per un invito a consultare i Servizi Specialistici preposti per un approfondimento clinico. <u>Solo in presenza di sospetto DSA</u> , i docenti compilano la <u>scheda collaborazione scuola-famiglia (DGR 4/2/2014).</u> * Quando si è in presenza di diagnosi, il Consiglio di Classe/Team docenti elabora il PDP (i Servizi della ASL del territorio hanno richiesto l'utilizzo del PDP della Regione Piemonte) riportando le eventuali informazioni acquisite dalla diagnosi e dalle osservazioni

	<p>dell'alunno compiute. <u>Se la famiglia ne fa richiesta, le viene consegnata una copia del PDP dal coordinatore di classe. (Nel pc insegnanti di ogni plesso è presente il modello-richiesta da far firmare alla famiglia e da allegare al PDP originale)</u></p> <p>*Il materiale citato si trova nella "Modulistica BES" nei pc degli insegnanti presenti in ogni plesso.</p>
<p>La famiglia, lo studente (solo per la scuola secondaria di 1° grado), il coordinatore di classe o il team docente, il Dirigente Scolastico (o suo referente)</p>	<p>Condividono il Piano Didattico Personalizzato (PDP), firmano un <i>patto educativo/formativo</i> che prevede l'autorizzazione a tutti i docenti, nel rispetto della privacy e della riservatezza, ad applicare ogni strumento compensativo e ogni misura dispensativa ritenuti idonei, previste dalla normativa vigente.</p> <p>Se la famiglia non accetta di concordare il PDP, il coordinatore di classe, il Dirigente Scolastico e/o il referente acquisiscono la rinuncia scritta (verrà consegnata in segreteria e protocollata) ed informano che non si procederà ad adattamenti o semplificazioni delle prove di verifica e di esame. Gli insegnanti decideranno se adottare lo stesso un percorso personalizzato non formalizzato.</p> <p>Lo studente ha diritto:</p> <ul style="list-style-type: none"> -a ricevere una didattica individualizzata/personalizzata, all'utilizzo di adeguati strumenti compensativi e misure dispensative. <p>Lo studente ha il dovere:</p> <ul style="list-style-type: none"> -di impegnarsi nel proprio lavoro e, se l'età e la maturità lo permettono, di confrontarsi sulle strategie di apprendimento che ha maturato in autonomia.
<p>Il referente DSA/BES d'Istituto</p>	<p>E' un docente che ha effettuato una formazione riguardo i disturbi specifici di apprendimento. <u>E' responsabile dell'applicazione del protocollo.</u> Fornisce informazioni riguardo le normative vigenti e riguardo siti on-line per la condivisione di buone pratiche in tema di DSA e BES. Può, su richiesta, contribuire alla stesura del PDP.</p> <p><u>Raccoglie i PDP dei vari ordini di scuola:</u> conservati in segreteria, ufficio alunni, e raccolti per classe e ordine di scuola.</p> <p>Collabora con la segreteria nella raccolta dati dell'Istituto e nel suo continuo aggiornamento.</p> <p><u>Avvisa il coordinatore di classe di informare la famiglia quando è necessario aggiornare la diagnosi degli alunni/studenti con DSA (non prima dei tre anni da quando è stata rilasciata).</u></p> <p>Partecipa allo svolgimento degli screening secondo le indicazioni del responsabile del progetto.</p> <p>Coordina il gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) e predispone il Piano Annuale dell'Inclusione (PAI).</p>

SCANSIONE DELLE ATTIVITÀ

OTTOBRE/NOVEMBRE	
	<p>Durante il primo C.d.C./Team docente si compilano: il verbale* con dati riassuntivi (disabilità, disturbi evolutivi specifici DSA, disturbi evolutivi specifici altra tipologia, svantaggi), che viene inserito <u>nel registro dei verbali d'Interclasse</u>; il MO 319*: scheda di rilevazione alunni con bisogni educativi speciali (BES) che ritira il referente DSA/BES per la raccolta dati e viene poi inserita nel raccoglitore dei PDP del corrente anno scolastico; il MO 329/AL (anche in altri momenti dell'anno)*: per nuove segnalazioni comunicazione alla famiglia (in caso di alunni stranieri che necessitano di un PDP, ma <u>non devono essere inviati ai servizi dell'ASL per accertamenti</u> si utilizzerà sempre il MO 329/AL ma adattato*; la scheda di collaborazione scuola-famiglia*(anche in altri momenti dell'anno), solo per alunni/studenti con sospetto DSA: Scuola Primaria allegato A e B, si consiglia non prima del secondo quadrimestre della classe 2^(ossia non prima dell'ultimo screening</p>

	<p>di cl. seconda) se prima solo per casi gravi; Scuola Secondaria di I grado: allegato 3. <u>Si consiglia di far firmare al genitore il foglio predisposto</u> * con oggetto: <u>trasmissione alla famiglia dell'ALLEGATO 2 alla DGR 16/7072 per la Scuola Primaria e con oggetto: trasmissione alla famiglia dell'ALLEGATO 3.....per la Scuola Secondaria di I grado.* Sarà conservato dal coordinatore di classe.</u></p> <p>*Tutto il materiale sopra citato si trova nel pc degli insegnanti presente in ogni plesso.</p>
OTTOBRE/ NOVEMBRE	
	Entro il 30 novembre la stesura dei PDP .
NOVEMBRE/ DICEMBRE	
	<p>Durante il primo colloquio con le famiglie o in un diverso incontro della famiglia interessata, si condivide il PDP , i genitori partecipano alla stesura dando informazioni riguardo la parte a loro spettante e si sottoscrive.</p> <p>Tutti i PDP verranno raccolti dal referente DSA/BES che li consegnerà al D.S. per la firma.</p> <p>In seguito verranno <u>tutti</u> (sia i PDP degli alunni/studenti con diagnosi/certificazioni sia quelli con segnalazioni del C.d.C./Team docente) risistemati nei raccoglitori degli ordini di scuola in segreteria, ufficio alunni, sempre da parte del referente DSA/BES d'Istituto.</p> <p><u>Un particolare importante perché consente al referente DSA/BES di avere i dati sotto controllo in previsione della stesura del P.A.I. (Piano Annuale dell'Inclusione) a fine anno scolastico.</u></p>
GENNAIO/FEBBRAIO	
	Durante le valutazioni del 1° quadrimestre, si verbalizzano i risultati del monitoraggio in base a quanto evidenziato dal PDP apportando eventuali modifiche.
APRILE/MAGGIO	
	E' consigliabile per il passaggio tra un ordine di scuola e l'altro compilare <u>per gli alunni /studenti con DSA la scheda di collaborazione scuola-famiglia</u> : un utile "passaggio" d'informazioni.
MAGGIO/GIUGNO	
	Il C.d.C./Team docente compila il MO 315/VL : valutazione dei comportamenti e degli apprendimenti (PDP) che ritirerà il referente DSA/BES dopo lo scrutinio di fine anno.